

L'Amministrazione Comunale di Macchiagodena volge da sempre le sue energie e le sue attività, comprese quelle culturali, alla valorizzazione delle risorse del territorio, con l'obiettivo specifico di creare sviluppo ed incentivare le attività locali.

In questo quadro, Progetti culturali come IO Project ed il Centro di Cultura Popolare sono considerati strategici perché si integrano sempre di più nel processo di sviluppo del nostro Comune.

In particolare, il Programma di IO Project, si sviluppa nel centro storico di Macchiagodena con il preciso intento di combattere il dilagante spopolamento, favorendone la frequentazione da parte sia ¹ residenti sia dei turisti, rendendolo un punto di incontro in cui si producono arte, cultura e intrattenimento.

Tali attività avvalorano le tradizioni, creano nuove occasioni di crescita umana ed offrono opportunità di sviluppo professionale nel settore culturale, attraverso la pratica dei workshop, della formazione e del lavoro collettivo.

Queste attività inoltre aprono le porte ad artisti ed autori internazionali, che, con la varietà delle loro esperienze e del loro know how, offrono un contributo di grande valore alla creazione di una industria della cultura proprio a Macchiagodena, il paese dove non si muore mai.

Il Sindaco
Angelo Iapaolo

Luoghi dove di Agapito Di Pilla

dalla seconda voce di Wikipedia sulla definizione di luogo:

La geografia umana considera i luoghi come spazi emotivamente vissuti. L'elemento soggettivo, in tal caso, prevale sull'oggettività dei dati puramente fisici: il luogo acquista importanza per i sentimenti, i ricordi e le suggestioni che trasmette al singolo individuo, attraverso modalità del tutto personali.

Lo studio delle geografie private si avvale di strumenti quali la letteratura, il cinema o la pittura. Attraverso le espressioni artistiche, il luogo si carica di una moltitudine di significati e simboli che concorrono a crearne l'esclusività e a definirne il Genius Loci: lo spirito, il carattere, l'anima di un luogo.

Genius Loci, ad esempio, è l'atmosfera che si respira in un determinato quartiere, i colori delle case, gli odori, i suoni, o la parlata della gente che vi abita; individuando, così, le caratteristiche socio-culturali del quadro ambientale, la sua identità.

- 2 Tutto il progetto tende alla creazione di luoghi dove la memoria ed il contemporaneo si fondono, dove gli spazi assumono forme altre e dove le relazioni umane hanno un obiettivo preciso:

Macchiagodena il paese dove non si muore mai

Vogliamo trovare spunti e tracce per gettare le basi del prossimo progetto triennale (2010-2012), in cui continuare ad utilizzare gli strumenti ed il linguaggio dell'Arte Contemporanea, ma questa volta a partire proprio dalla letteratura e dalla storia del Molise.

Penso a personaggi come Luca Marano (Le terre del Sacramento) o Nonno Dominick (Una posizione sociale), ancora una volta alla letteratura del ritorno (o del ricordo), anche degli autori Italiani all'estero, a storie che ci aiutino a fare un confronto tra la Storia e il Tempo che viviamo attraverso un punto di vista *altro*, simile a quello dell'artista che viene a vivere a Macchiagodena per lavorare, anche se per pochi giorni.

programma di residenza di
Fotografia



⁴ **Francesco Morgillo**

Molisano d'adozione, inizia a fotografare nell'85. A bojano fino all'89, a New York fino al 91, di nuovo in molise fino al 92, a Milano fino al 99, a San Francisco fino al 2001 a Los Angeles fino al suo ritorno in Molise ne 2004 dove tuttora si occupa di fotografia commerciale e pubblicitaria.

da Mr Morgillo <fmorgillo@.....>
a aga raster <aga raster@.....>
data 22 agosto 2009 20.05
oggetto Re: ioproject

Caro Agapito, prima di tutto volevo ringraziarti per avermi chiesto di collaborare a questo progetto.

Come saprai, ho trascorso molti anni lontano dal Molise e molte volte sono tornato, questo mi ha costretto a confrontare i miei ricordi con la freschezza di uno sguardo da "forestiero".

Una delle cose che continua a colpirmi sono i fazzoletti che le donne portano in testa, e i loro disegni scelti con un criterio ed un gusto che forse nascondono un segreto come quello nascosto nel manto di un leopardo. 5

Un pattern che sembra avere significato.

Forse non è un concetto fotografabile ma comunque mi piacerebbe tentare.

Pensavo di chiedere a chi disponibile di mostrarmi, indossandoli, i loro "maccature" e poi confidare nella possibilità di "vedere".

Francesco



Sara D' Uva

6 RI-TRATTI

Macchiagodena 2009

Al posto di eleganti specchi
le fotografie continuano a rifletterci.

I ritratti delle persone della nostra famiglia sono da sempre fissi
e sacri,
essi sfidano immobili il tempo bastando a se stessi:
in un cassetto,
alla luce,
nel futuro.

Eppure sono i soggetti stessi, i discendenti, i nuovi famigliari,
gli osservatori delle fotografie che vi innescano vera vita.

Il progetto fotografico che si terrà a Macchiagodena si propone di
superare la distanza tra l'osservatore e la fotografia osservata,
ibridando, nell'atto stesso della fruizione del ritratto
fotografico, l'identità del soggetto fotografato e quella di chi
osserva.

Accadrà:

Le persone del posto saranno fotografate in un angolo della loro abitazione con luce naturale del luogo.

I ritratti saranno poi stampati con un ingrandimento che rispetti le dimensioni naturali del volto.

Gli occhi di tutti i ritratti saranno intagliati e al loro posto verrà applicata una superficie specchiante.

Ogni fotografia verrà esposta "nella propria casa" e nell'angolo esatto che le ha dato origine.

L'osservazione dei ritratti (documentata con un reportage fotografico o video), da parte degli abitanti del paese, (vicini di casa, parenti, ospiti, eccetera) causerà un effetto straniante e renderà il ritratto ogni volta completo solo se osservato:

lo sguardo che completa lo sguardo.

Ogni volta che esso verrà osservato da una persona nuova 7 sarà differente.

Il ritratto si completa e prende senso solo se osservato, dal vivo.

Le foto fatte "in questo presente" diventeranno con gli anni foto del passato, complete solo con l'osservazione futura.

I ritratti saranno impregnati di realtà quando saranno gli stessi soggetti fotografati a guardarli.

O ibridati di nuova identità ad ogni sguardo altro.

Gli abitanti del paese, osservatori, mescoleranno il proprio sguardo reale a quello degli abitanti fotografati, completeranno così i tratti di persone che già conoscono, e ne renderanno vivo, mobile e mutevole il ritratto.

Gli stessi famigliari guarderanno e contemporaneamente si rispecchieranno nel volto dei propri cari, completando il ritratto con la fisionomia dei propri occhi.

Forse gli stessi occhi.

IO Project

Programma della Manifestazione

Programma di residenza di Arte contemporanea con:

Davide Bramante, Caterina Notte, LE_09, Giovanna Ricotta, Emanuela De Notariis e Massimiliano Nazzi.

Programma di residenza di fotografia con:

Francesco Morgillo e Sara D'Uva

Martedì 1

18:00 Presentazione progetto e programma

8 18:30 Inaugurazione Mostra "Viaggio in Molise"
del collettivo **Zona Cinque**

19:00 Are We a Family? [installazione/danza]
di **Annika Pannitto & Keramik Papier**

20:00 Open Party [Festa di inaugurazione], **Vodkatronik** [DJ Set]

Mercoledì 2

21:00 **Videoart YearBook**, [rassegna di videoarte]

22:00 **La Pingra** [Live]

23:00 **Movoloco Lab** Show [Multimedia Live]

Giovedì 3

21:00 **Videoart YearBook**, [rassegna di videoarte]

22:00 "a search of belonging : a cinematic voyage"
di **Julie Meitz** [Multimedia performance]

23:00 **Marzipan Marzipan & Videoblau** [Multimedia Live]

23:00 **Movoloco Lab** Show [Multimedia Live]

Venerdì 4

21:00 **Videoart YearBook**, [rassegna di videoarte]

21:30 **Kein** [Live]

22:00 **Kalweit & The Spokes** [Live]

23:00 **Movoloco Lab** Show [Multimedia Live]

Sabato 5

11:00 Arte e TV - appunti per un Manifesto di IO Project

[Tavola rotonda con **Silvia Grandi, Fabiola Naldi, Paolo Granata, Marco Senaldi e Valentina Valentini**]

21:00 **Videoart YearBook**, [rassegna di videoarte]

22:00 **Movoloco Lab** Show [Multimedia Live]

9

Domenica 6

17:00 A proposito del Molise -

Appunti per un Manifesto di IO Project

[Tavola rotonda con **Norberto Lombardi, Gian Battista Faralli**]

19:00 Closing Party [Festa di chiusura]

22:00 **Nobraino** [Live]

23:00 **Movoloco Lab** Show [Multimedia Live]

Workshop di adattamento cine-televisivo, a cura di **Minimum Fax**

Venerdì 4 e Sabato 5 dalle 18:00 alle 20:00 e

Domenica 6 dalle 15:00 alle 17:00

Le performances, gli interventi ed i lavori del programma di arte contemporanea saranno comunicati a partire dal 1-9-2009, e pubblicati sul sito www.ioproject.eu

inaugurazione Martedì 1 ore 18:30

Zona Cinque

VIAGGIO IN MOLISE

Zonacinque fotografi associati

Fotografie di **Antonio Priston, Mario Folchi, Nicola Paolantonio**

- 10 Mostra fotografica sul Molise e sul paesaggio, realizzata mediante l'affissione sui muri del centro storico del paese di Macchiagodena di "fotomanifesti", con l'intento di fondere, la materia (le mura), con la rappresentazione di essa : i muri delle case, delle strutture, delle porte, dei fiumi..... cercando di creare un susseguirsi di immagini tali da rappresentare "la natura del terreno, spesso impervio, con comunicazioni sempre difficili, la povertà del sottosuolo, che hanno impresso un carattere immutabile nei secoli al lavoro della gente che lo abita".
Nell'atrio del Municipio, la mostra continua con immagini degli abitanti dei luoghi in cui ogni cosa è la stessa, ogni cosa è diversa.





Antonio Priston

¹² Vive e lavora a campobasso. Dopo essersi diplomato all'ist. St. d'arte ad Isernia, si dedica alla fotografia prima come pura passione, affiancata da lavori saltuari e di vario genere, poi nel 1983 decide di fare il fotografo per professione. Con l'amico Mauro Presutti da vita allo studio fotografico "luce Magica ", laboratorio di nuove esperienze per entrambi, lo studio indirizza da subito un interesse per settori non soliti o commerciali, editoria, fotografia industriale, pubblicità, reportage non dimenticando di fare ricerca, partecipare a mostre, eventi e iniziative culturali.

Dal 1997 fa parte del consorzio zonacinque fotografi associati, continuando la strada intrapresa all'inizio dell'attività professionale, approfondendo soprattutto il reportage con particolare attenzione al sociale.



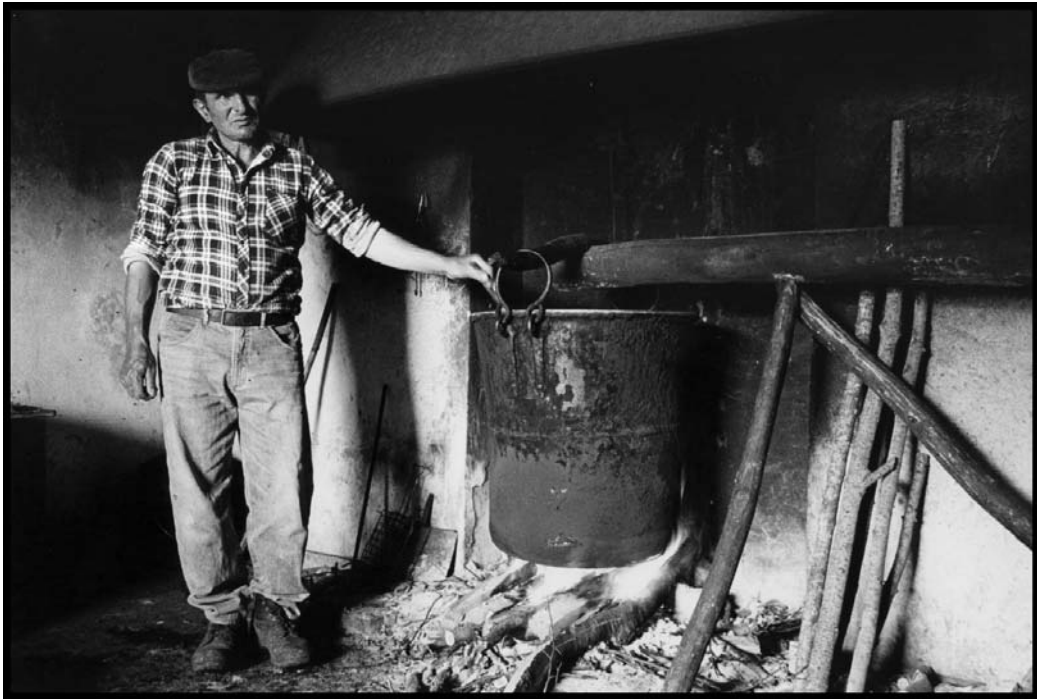
Nicola Paolantonio



14 nato a Campobasso il 6 ottobre 1962, dopo aver conseguito il diploma di Maturità Classica a Campobasso e dopo alcuni anni di studi universitari, inizia a fotografare nel 1985. In seguito alla frequenza di un corso di fotografia di ritratto e di paesaggio svoltosi presso il Centro di Immagine Fotografica a Milano, tenuto dal fotografo Enzo Nocera e dalla critica d'arte Giuliana Scimè, crea lo studio fotografico Archimede, nel quale opera fino al mese di Luglio del 1998. Nello stesso anno dà vita con altri fotografi al "Consorzio Fotografico ZONACINQUE" di cui attualmente è membro attivo.

Il suo impegno personale è principalmente rivolto al campo della ricerca dell'immagine e del suo incremento culturale, attraverso l'organizzazione e la gestione di numerosi corsi di fotografia in qualità di docente.

L'interesse professionale per la fotografia di tipo paesaggistico e la continua ricerca applicata, in particolare, al territorio della regione Molise sono testimoniati da una serie di lavori fotografici pubblicati nel corso degli anni.





¹⁶ **Mario Folchi**

Nato a Fossalto (CB) il 23 maggio 1954, consegue il diploma di scuola superiore a Campobasso

Frementa l'Università degli Studi di Milano. Inizia l'attività di fotografo professionista nel 1980; nel 1998 è tra i fondatori del CONSORZIO ZONACINQUE, del quale è ancora membro attivo. E' stato autore di diverse mostre fotografiche singole e collettive. Sue foto sono state pubblicate dal quotidiano "il MANIFESTO" e dal settimanale "AVVANIMENTI". Ha partecipato a diverse campagne di riprese fotografiche commissionate dalla Soprintendenza ai Beni Culturali del Molise.



Mercoledì 2 ore 22:00



La Pingra

18

è un progetto che nasce nel gennaio 2007 quando Angela Tomassone e Paolo Testa decidono di fondere la propria materia musicale in una "no man's land" sospesa tra elettronica, pop, infantilismo e musica low-fi. Riescono sin da subito nel difficile compito di unire i ritmi freddi ed elettronici del computer, il fascino impreciso dei giocattoli ed il calore del piano e degli strumenti acustici. Il loro live set è caratterizzato dall'uso improprio della strumentazione e della forma-canzone nel creare architetture musicali folli ed imprevedibili. Il loro primo EP, omonimo, è distribuito nel 2007 prodotto da Plastic Sun e disegnato da UmiDelMare. il loro secondo EP "FAREWELL GALLINELLA", registrato all'artinote studio di chieti e prodotto dal premio associazione "amici di peppe" esce nel giugno 2008 con un nuovo artwork firmato UMIDELMARE. "allora gli abitanti del lago guardarono il magnifico pennuto alzarsi in volo e, additandolo, esclamarono:

"LAPINGRA! LAPINGRA!"



Giovedì 3 ore 22:00

Julie Meitz

In Search of Belonging: A Cinematic Voyage

Live Audio-Visual Performance by Julie Meitz

A live audio-visual cinematic exploration about family, immigration and a sense of belonging; a voyage into Neo-Realism & Post-Realism.

The performance is based on parts of a picture book called, "The Arrival" by Shaun Tan. It is an audio-visual intertwining of related subjects from various feature films, documentaries, image loops and music/dialogue (Italian, French, American and Australian). It also includes some photos and video of people from Macchiagodena & the Molise region.

20 This picture book and the original and evolving concept/s of the IO Project are thematically related in many ways. Also, surprisingly enough, both the Illustrator Shaun Tan and the photographer Frank Monaco have many things in common in life and as artists.

For example, they both had families that immigrated to other countries; Shaun's father immigrated from Malaysia to Australia and Frank's mother immigrated from Italy to America. Also, both their parents' past stories, about country of origin & immigration, influenced their work.

Lastly, I too can relate to this subject since moving from America to France; mainly in regards to the language and how ordinary simple day-to-day events accumulate into a whirlwind of confusion, creating a sense of isolation. However, the cultural differences are not as striking to me, maybe due to present day globalization and technology.





Film List

Bitter Rice - Giuseppe De Santis
 The Bicycle Thief - Vittorio De Sica
 Once Upon a Time in the West - Sergio Leone
 The Village - M. Knight Shylama
 Saving Private Ryan - Steven Spielberg
 Gangs of New York - Martin Scorsese
 Le cheval d'orgueil - Claude Chabrol
 Je De Mémoire - Kyrnéa International
 Mémoires D'immigrés : l'héritage maghrébin - Yamina Benguigui
 Récits d'Ellis Island - Robert Bober
 The Straight Story - David Lynch
 Video Footage : People Macchiagodena/Molise - Julie Meitz
 Woman of Molise (photos) - Frank Monaco
 IO Project Photos : Macchiagodena - A.A.V.V.
 Maybe Fellini???

Julie Meitz

Alla Ricerca dell'appartenenza : Un Viaggio Cinematografico

Live Audio-Visual Performance di Julie Meitz

Un' esplorazione cinematografica audio-visuale live sui temi della famiglia, dell'immigrazione e del senso di appartenenza; un viaggio nel Neo-Realismo e nel Post-Realismo.

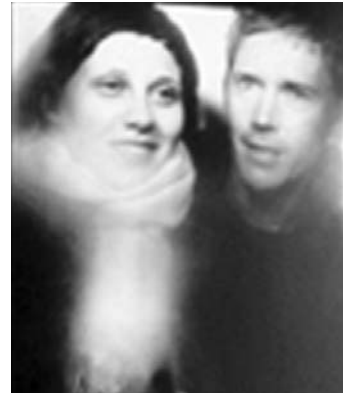
La performance è basata sul libro di foto "The arrival", di Shaun Tan. Si tratta di un audio-visual in cui si intrecciano temi scelti da vari lungometraggi, documentari, ripetizione di immagini e musica/dialoghi (in italiano, francese, americano e australiano). Sono presenti anche foto e video della gente di Macchiagodena e del Molise.

Il libro di foto e i concetti, sia quello originale che quello ancora in elaborazione, di IO Project sono tematicamente correlati in molti modi. Inoltre, abbastanza stranamente, l'illustratore **23** Shaun Tan e il fotografo Frank Monaco hanno molte cose in comune, sia nella vita sia come artisti.

Per esempio, entrambi provengono da famiglie immigrate in altri paesi; il padre di Shaun immigrò dalla Malesia all'Australia e la madre di Frank emigrò dall'Italia all'America. Inoltre, le storie passate dei loro genitori, racconti del paese di origine e di immigrazione, hanno influenzato il loro lavoro.

Infine, anche io ho a che fare con questo argomento da quando mi sono trasferita dall'America alla Francia; principalmente in relazione alla lingua e a come gli eventi della vita di tutti i giorni si accumulano in un turbine di confusione, creando un senso di isolamento. Anche se, probabilmente a causa della globalizzazione e della tecnologia odierna, le differenze culturali non mi colpiscono così tanto.

Giovedì 3 ore 23:00



Marzipan Marzipan lo-fi magic show

24 one-woman band: marzipan marzipan canta accompagnata da una tastiera giocattolo, una drum machine, playbacks ed effetti vocali. il tutto colorato da una serie di video basati su disegni arrangiati dal vj videoblau.

"una oasi di semplicità e infantile punkitudine" Massimo Giacon "Marzipan Marzipan è un esperimento pop (ma anche soft-noise, lo-fi disco, country-swing..) di Zelda Panda. Nata in Italia e residente a Berlino, Zelda Panda è anche una DJ e artista visiva, che quando si presenta come Marzipan Marzipan canta deliziosamente naïf tracce originali o sorprendenti cover utilizzando suoni presi in prestito o autoprodotti con tastiere giocattolo, chitarre, drum machine, loops ed effetti vocali" -Charlie Lewis, WFMU radio Il concerto di Marzipan Marzipan è accompagnato da semplici ma accattivanti video arrangiati appositamente per le canzoni da VJ videoblau (co-fondatore del rinomato team di VJs "visomat inc." di Berlino).

I video sono basati su disegni e schizzi di Marzipan Marzipan.



Venerdì 4 ore 22:00



Kakweit & The Spokes

26 Kalweit and the Spokes è il nome del nuovo progetto della cantante di Minneapolis Georgeanne Kalweit, del batterista Leziero Rescigno e del chitarrista Giovanni Calella.

Una sorprendente ricerca del diamante grezzo dei generi musicali, dall' "old school blues" al folk, dall'alt-country al post-punk. Caratterizza il suono ed il mood creato attorno ad voce così intensa e inusualmente profonda come quella di Georgeanne.

Le canzoni sono sentieri intricati, reali o immaginari, talvolta ispirati da personaggi misteriosi e mitici come la diva del film muto Clara Bow (in "Clara Bow") o da quadri di Edward Hopper (come in "New York Movie").

Tutto l'album, registrato a Milano nel Luglio 2008, è stato arrangiato da Leziero Rescigno e Giovanni Calella su testi e melodie di Georgeanne Kalweit.

L'intera opera riflette la situazione socio-politica italiana ed americana, con riferimenti occasionali al "Far-west" come metafora di questi tempi nefasti.



27

Per quanto I Kalweit and the Spokes provengano da diverse aree della scena musicale italiana (ad esempio La Crus, Amor Fou, Delta V, Vinicio Capossela) l'intesa tra i tre musicisti è stata immediata e le canzoni sono venute alla luce con molta naturalezza.

Grazie all'esperienza dei singoli individui nel campo delle arti visive, il concerto è stato inoltre corredato da proiezioni scelte appositamente per accompagnare l'evocatività della performance, non intese però come supplemento, bensì come ingrediente imprescindibile per portare lo spettatore sempre più all'interno del mondo ricreato da suoni e testi.

Venerdì 4 ore 23:00



Kein

28 - KEIN - e' Roberto Giamberardino. Nato a Roma e cresciuto a Campobasso, ha sempre coltivato la sua passione per la ricerca sonora collaborando in passato a diversi progetti musicali. Numerose esperienze nel Regno Unito lo hanno avvicinato sempre più alla musica elettronica e in particolare ai 'broken beatz', alla cultura post-rave e al dubstep. Le sue produzioni si caratterizzano per la ricerca di sonorità morbide, melodie electro-minimali e ritmi spezzati tipici dell'ambient e dell'IDM. Il primo Ep, 'Suburban Turntablism', è inizialmente pubblicato da numerose netlabel, e successivamente, grazie ad un contratto con la NuHarRecords, viene distribuito in forma digitale sui più importanti on-line store. 'Fondle', la traccia che dà il titolo al suo ultimo Ep pubblicato con l'etichetta svizzera Helvet Underground, è parte di una compilation di musica elettronica distribuita dalla britannica CinociRecords ed è stata presentata nel corso della 'London Glitch Night' di Agosto 2008 al 'Vibe Bar' di Londra. Parallelamente - KEIN - porta avanti, assieme a Hinobe e Ilaria De Iure, l'ambizioso progetto di musica ElectroAcustica 'Vodkatronik'. www.kein.it



29

"Fondle Ep" is a fantastic crop of minimalist electronic music with lots of melodic ambient additions. This is the new work by -KEIN-, an electronic music producer who's always looking for experimental solutions through low drum beats and soft atmospheres. (Helvet Underground Rec., August 2009)

Domenica 6 ore 22:00



Nobraino

30

NO UK, NO USA, NO BRAINO!

nascono un paio d'anni fa a Rimini dalle ceneri di due gruppi: i "NO", formazione alternative indie rock e i "BRAINO", un progetto aurorale in lingua italiana di stampo decisamente pi_ classico. Le due idee apparentemente molto lontane si fondono grazie ad un paziente lavoro dei musicisti superstiti che nel 2006 fanno subito uscire un album "The Best of Nobraino" raccogliendo i brani migliori delle vecchie formazioni, riarrangiandoli bilateralmente sotto questo nuovo presupposto. L'album nato per il canale indie, riscuote un bel successo, compreso il premio Imaie 2006 per il miglior album di esordio. Rimediano un centinaio di concerti nell'anno di promozione ed ora, visto l'entusiasmo suscitato stanno facendo uscire un nuovo disco "Nobraino Live al Vidia Club" che raccoglie direttamente dal vivo altre nuove idee del gruppo.



